



Verbale Riunione Comitato di Quartiere

Si è tenuta in data giovedì 27 ottobre la riunione del Comitato di quartiere Centro-Boschetto aperta alla partecipazione dei cittadini.

La riunione vedeva i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1 – Eventi Natalizi.
- 2 – Controllo del vicinato.
- 3 – Problematiche riguardanti centro storico, ordine e sicurezza.

Risultano presenti tutti i componenti del comitato, Sara Romagnoli (Presidente), Chiara Abbondanza (Vice Presidente), nonché i consiglieri Rodolfo Fiaschini, Igor Magnani, Sara Piscaglia e Raffaella Martone. Sono inoltre presenti il vice Sindaco Lorena Fantozzi, il comandante della Polizia Municipale Edoardo Turci e l'ispettore della P.M. Umberto Ugone responsabile del nucleo del controllo del vicinato, invitati a partecipare alla riunione in relazione agli argomenti al punto 2 e 3 dell' OdG; l'assessore Gasperini, anch' egli invitato non è riuscito a presenziare per motivi di salute; la serata ha visto la partecipazione di una quindicina di cittadini del quartiere.

Apreseduta il presidente Sara Romagnoli presentando il calendario eventi di Natale che il comitato Centro Boschetto ha intenzione di realizzare; come nell' anno passato l'amministrazione Comunale affida un importo di €. 1.500,00 ad ogni comitato di quartiere, da utilizzare per eventi o iniziative destinati a ciascun quartiere, le cui spese devono essere però debitamente documentate.

Per quest' anno il quartiere Centro-Boschetto ha deciso di destinare l'importo agli eventi di seguito, il cui ricavato andrà devoluto in beneficenza per il tramite di associazioni locali.

Gli eventi in programma saranno:

Giovedì 22 dicembre alle ore 21 nel teatro della parrocchia San Giacomo concerto Gospel del Cervia Gospel Choir, mentre nella sala della parrocchia di Boschetto nel pomeriggio del 18 dicembre si avrà uno spettacolo di burattini dell'artista Flavio Ferrante, con a seguire una merenda per i bambini.

Un ennesimo spettacolo di burattini, questa volta a cura della compagna di Sandra Paglierani, si ripeterà anche a inizio anno in data ancora da definirsi, sempre con merenda annessa.

La parola passa al Vice presidente Chiara Abbondanza che interviene per parlare del controllo del vicinato.

La medesima si è proposta come referente per il controllo di vicinato, e informa che si è già rapportata con il responsabile del nucleo del controllo del vicinato, Ispettore Umberto Ugone, per l'organizzazione del servizio.

A tal scopo Chiara Abbondanza, referente del servizio, si adopererà per creare una rete di contatti telefonici di cittadini del quartiere che vogliono essere parte di questo progetto, al fine di creare così una chat dove convoglieranno le varie segnalazioni.

Si passa quindi al punto 3 dell' OdG, "Problematiche riguardanti centro storico, ordine e sicurezza" dove interviene il comandante della Polizia Municipale Edoardo Turci.

Il Comandante spiega che dal 2017 la Polizia Municipale sta raccogliendo dati sui "clochard" che vivono in piazzetta delle conserve, riferisce inoltre che il problema dei senza tetto è un problema complesso, in quanto il fatto di vivere in quel modo è frutto di una libera scelta, e per risolverlo si deve tenere conto che qualsiasi iniziativa intrapresa deve rispettare non solo l'aspetto giuridico, ma anche l'aspetto sociale e umano.

Ci si è confrontati con il prefetto, il quale ha specificato che queste persone non possono essere allontanate con la forza, a meno che non commettano atti di violenza o reati gravi. La Polizia Municipale non ha il potere di intervenire forzatamente, per non incorrere in accuse di abusi di potere, violenza privata e limitazione di libertà personale, cosa più volte ribadita dal prefetto stesso.

Gli unici casi che possano giustificare un intervento ove sia possibile limitare la libertà personale sono appunto quando una persona commetta reati gravi, oppure qualora sia richiesto un trattamento sanitario obbligatorio (T.S.O.).

Dato che questi due casi non sussistono, si tenta perciò di mettere in atto azioni di disturbo, quali ad es. quella di andare alla mattina con la CCISL per rimuovere i giacigli di cartone, senza però ovviamente toccare gli effetti personali; così facendo queste persone si allontanano momentaneamente, ma purtroppo dopo poco ritornano perché per loro quel luogo significa sopravvivenza. Infatti c'è chi gli porta da mangiare, perché mosso da compassione, chi gli dà comunque offerte e poi c'è il mercatino dei produttori agricoli, dove gli ambulanti che ne fanno parte tutte le mattine offrono loro piccoli lavoretti come far scaricare o caricare le cassette in cambio di qualche sostentamento; inoltre nelle vicinanze c'è anche una sede della Caritas, che costituisce per loro una base di sussistenza.

Questo è un problema che dovrebbe essere gestito unitamente ai servizi sociali, che dovrebbero lavorare con queste persone facendo opera al fine di convincerli che non gli è possibile continuare a vivere così e che questo è un modo di vivere poco conveniente.

Il Comandante Turci continua dicendo che bisognerebbe creare un tavolo di concertazione tra questura, forze di polizia, servizi socio/sanitari ed organo politico, legge delle sentenze della cassazione che recitano che si è liberi di scegliere di vivere anche in queste condizioni e non si possono intraprendere azioni verso le persone a meno che queste non commettano reati.

Il Comandante spiega che altresì che tutto l'operato della Polizia Municipale, sui vari aspetti della sicurezza in città, sia che riguardi il servizio antidroga, che la sicurezza, così come le segnalazioni del controllo di vicinato, viene regolarmente rendicontato alla questura come da questa richiesto.

Interviene l'ispettore Umberto Ugone responsabile del nucleo del controllo del vicinato.

Spiega che quotidianamente gli agenti del nucleo del controllo del vicinato eseguono un monitoraggio della piazza delle conserve, zona stazione, zona san Giacomo con annesso zone limitrofe nonché davanti ai supermercati per monitorare sospetti movimenti di persone organizzate che si danno il cambio e hanno rilevato che dietro c'è un giro di soldi.

Si stanno monitorando, in concertazione con l'arma dei Carabinieri, anche le varie zone segnalate come luoghi di spaccio, la stazione, la zona largo san Giacomo e la piazza delle Conserve.

L'ispettore riferisce, sempre in merito al controllo sullo spaccio di droga, un fatto accaduto i primi di settembre, dove seguendo una moto segnalata, oggetto di furto, si è proceduto a fermare una persona alla quale è stata trovata droga addosso e così sono scattate delle denunce.

La settimana scorsa gli agenti della P.M. sono intervenuti nel parcheggio dell'ospedale dove vi è stato un tentativo di furto, grazie alla collaborazione di un cittadino che ha visto il fatto si è individuata la persona, che comunque aveva dei precedenti.

Assieme ai carabinieri e ancora grazie alla segnalazione di un cittadino la Polizia Municipale sono state scoperte delle persone che avevano occupato abusivamente dei locali. Queste sono state prelevate e denunciate. L'ispettore inoltre informa che oltre ai suddetti interventi si fanno controlli di routine anche al parco di levante, e controlli stradali.

Ultimamente in zona mercato ittico sono state segnalate tre persone che avevano occupato abusivamente un'abitazione, queste sono state denunciate anche per furto di energia elettrica che praticavano tramite un attacco abusivo.

L'ispettore sottolinea che assieme a Cesenatico servizi è stata fatta la pulizia e la disinfestazione della piazza delle Conserve, dopo le segnalazioni pervenute a seguito dell'assemblea pubblica del 26 luglio che fu convocata dal Comitato di Quartiere Centro/Boschetto.

L'ispettore procede ad esporre il funzionamento del servizio del controllo del vicinato; è necessario avere un coordinatore, il quale ha il compito di fare da filtro alle segnalazioni, che devono essere valutate se essere delle effettive emergenze, e quindi da comunicare immediatamente alla Polizia Municipale o alle forze dell'ordine, o meno.

Al contrario le segnalazioni che risultano essere degli "allarmi" che rimangono all'interno della chat del gruppo del controllo di vicinato sono quelle aventi per oggetto azioni, comportamenti, presenze sia di persone che di auto che possano destare sospetto.

Riprende la parola il comandante della Turci, riferendo che l'assessore Mauro Gasperini sarebbe intenzionato a programmare per il mese di dicembre una riunione pubblica dove sarà presente anche un referente regionale, che spiegherà più dettagliatamente il Controllo di Vicinato al fine di coinvolgere quante più persone possibili.

Il comandante informa che sta aspettando una risposta dalla regione per fissare la data;

a questo punto la vicepresidente Chiara Abbondanza chiede se può già muoversi per creare la rete di controllo di vicinato o deve aspettare l'incontro, e le viene risposto dal comandante Turci che intanto si può procedere a creare le basi per essere pronti.

Prende la parola il consigliere Magnani Igor e riferisce della problematica dei clochard in centro storico. Fa presente che tale problema sussiste da quando sono arrivati i primi senza tetto nel 2012/2013. La piazzetta delle conserve, zona limitrofa, è un luogo fortemente simbolico, denso di storia e di ricordi, e meriterebbe tutt'altra immagine, al contrario di questo stato di degrado. Magnani dice che si rende conto che tutte le responsabilità non si possono addossare alla polizia municipale, perché per dare una efficace risposta a questo problema dovrebbero attivarsi in sinergia vari uffici/servizi.

Ha il convincimento che ci sia una sorta di rapporto tra i clochard e gli ambulanti del mercato dei produttori agricoli in piazza delle conserve, dove i senza dimora trovano i mezzi per pagarsi il vino/alcolici che poi causano le sbornie notturne, quindi ritiene che questo rapporto vada o sciolto o limitato.

Riferisce di queste situazioni di stati di ubriachezza ricorrenti e di episodi indecenti che a volte sono anche violenti. Ritiene che forse c'è anche la cattiva abitudine di non denunciare i fatti che questi commettono, quale ad esempio un fatto successo la settimana prima, dove un clochard che abitualmente non staziona in piazzetta, aveva preso dimora in un garage di una proprietà privata, è stato allontanato ma non crede che sia stato denunciato. Ritiene che i due clochard stanziali non siano un grande problema, pur avendo problemi di alcolismo, infatti Magnani pensa che in qualche modo con queste persone ci si riesca ad avvicinare e non capisce come mai questa situazione non venga affrontata lavorando in accordo con le associazioni del terzo settore, facendo dei percorsi per recuperarli. Lasciarli in questo stato di abbondo porta a creare una malsana frequentazione attorno a loro, che sfocia in presenza di spaccio, episodi di risse e potenzialmente altre cose pericolose per i residenti. Si è visto per esperienza che questo periodo, da novembre ad aprile è il più problematico, cala l'attenzione, nascono forti problemi di disagio e quindi è il momento di intervenire. Magnani fa anche un appunto su casa Balocia che da decenni è transennata, ma dato che sul lato mare è stata aperta una breccia, che non si sa a cosa serva, è un problema perché per i senza dimora (o anche per malintenzionati) può fungere da rifugio o per nascondere sostanze.

Chiede che la zona venga riqualificata in fretta, perché ci sono problemi di incolumità.

Igor Magnani ribadisce il concetto, già espresso dal Comandante Turci, che anche secondo lui i clochard vivono lì anche perché con il mercatino dei produttori guadagnano qualcosa, la piazza offre loro dei ripari, qualcuno che gli dà qualcosa c'è sempre, in questo modo hanno trovato il loro ambiente; ma purtroppo questo stato di cose produce anche il fatto di assistere anche ad atti osceni in luogo pubblico e quindi accade che ci rimettano coloro che vivono quotidianamente il quartiere, perché ci lavorano oppure ci abitano.

Inoltre Magnani Igor dice che per quanto gli risulti non si sono visti interventi dei servizi sociali.

Relativamente a questo interviene il Vice Sindaco Lorena Fantozzi dicendo che erano stati trovati alloggi per questi clochard, anche temporanei, ma che questi dentro a tali strutture

hanno avuto comportamenti ingestibili e asociali e che quindi le stesse strutture li hanno respinti.

Chiede di intervenire un cittadino che ha un'attività in centro storico, spiega che quest'estate si è trovato un clochard molte volte con la tenda nel suo parcheggio e lo ha sempre allontanato gentilmente. Si è recato anche dal Sindaco dove ha mostrato le foto, fatte direttamente da lui, di due personaggi intenti a spacciare davanti al suo Bed and Breakfast. Afferma che secondo lui il Sindaco dovrebbe fare un'ordinanza per vietare l'accattonaggio in centro storico. Non ritiene giusto che in un paese turistico come Cesenatico, ora che ad esempio ci si avvicina al Natale, il turista si trovi il senzatetto che dorme accampato coi cartoni vicino al presepe, molti, secondo lui, a causa di queste scene non vanno a visitarlo. Oltretutto dice che qualche clochard usa allacciarsi alle prese delle colonnine del comune per ricaricare il telefonino (e altro?) e che se dovesse succedere qualcosa (corto circuito o folgorazione o incidente) la responsabilità sarebbe del sindaco stesso.

Sempre questo residente ribadisce che questi cucinano per strada, vomitano per strada e fanno tutti i bisogni anche nel suo giardino, e sono scene indecenti che producono quindi una brutta pubblicità per la nostra città.

Riprende la parola il comandante Edoardo Turci che legge una sentenza di un caso dove un clochard è stato assolto: "Un clochard non va condannato, chi d'inverno senza fissa dimora trova riparo notturno in una casa privata". Informa in merito a sentenze della cassazione anche sull'accattonaggio, che non è perseguibile perché è una libertà personale. Un clochard poi non avendo niente non è neanche sanzionabile.

Il vice Sindaco Lorena Fantozzi dice che ci sarebbero degli alloggi, purtroppo non tantissimi, che il comune può destinare in maniera provvisoria ma che preferibilmente vogliono destinarli a nuclei famigliari. Informa che ci sono delle strutture vicino alla stazione che crede debbano essere destinati, per le emergenze notturne, per dare un alloggio ai clochard.

La sua idea è che comunque che la forza di un quartiere è mettere in campo una collaborazione reciproca, dialogando con i servizi sociali ed essere tutti d'accordo per fare sì che questo fenomeno "clochard" arrivi ad essere risolto, coinvolgendo la cittadinanza a collaborare, dalla signora che gli dà l'euro, all'ambulante che gli fa scaricare le cassette per ripagarlo offrendogli da bere.

Intervien di nuovo il comandante Edoardo Turci ribadendo che bisogna creare un tavolo di concertazione con le diverse istituzioni competenti, questura, forze di polizia, servizi sociali e socio sanitari ed organo politico per trovare insieme la soluzione.

Interviene una residente, Sabina Magalotti, che chiede, essendo anch'essa ambulante, se è stato riferito agli ambulanti del mercato ortofrutticolo di evitare di farsi aiutare dai clochard, dando loro in cambio soldi o altro; gli è stato risposto dal comandante Edoardo Turci che questo gli è stato detto in vari modi, ma non è stato recepito. La signora Magalotti si è offerta così, conoscendoli, di provare ad andare a parlare con loro.

In merito alla sicurezza il comandante spiega che sui social e sui giornali a volte appaiono notizie fuorvianti, tipo episodi di coltellate in piazza Costa, ma le denunce per questi fatti

non risultano, o ancora notizie sui ipotetici furti ed anche per questi casi non ci sono le denunce.

E' molto importante denunciare questi fatti, perché oltre ad aprire le indagini e accertare le responsabilità, la denuncia ha anche un importante valore statistico che serve ad analizzare e quantificare il fenomeno.

Il vice Sindaco Lorena Fantozzi spiega che fare le denunce serve proprio per elaborare i report annuali per fotografare così lo stato della zona, inoltre la denuncia è utile anche per segnalare e, cosa molto importante, soprattutto serve per avere la distribuzione di forze a sostegno per la città. Sulla base del dato reale delle denunce si può lavorare a livello istituzionale per ottenere più risorse. Il comandante Edorado Turci spiega che quando devono assegnare i finanziamenti e forze per la sicurezza, vengono analizzate le statistiche anche in base alle denunce e in questo modo si possono ottenere sia più forze di polizia che più finanziamenti a sostegno di progetti per arginare il fenomeno.

casi di violenza eclatanti, questo dovuto al fatto che è stata adibita una pattuglia in più fino alle tre di notte per sorvegliare le zone dove, notoriamente, si sapeva che i giovani frequentavano di più i locali.

Interviene il consigliere Fiaschini Rodolfo, dicendo che in effetti durante questa estate, nelle zone classiche della movida notturna per fortuna non abbiamo assistito a brutti episodi di violenza, tipo accoltellamenti e risse come successo, purtroppo, nella estate dell'anno scorso.

Questo grazie però anche a servizi di vigilanza attivati privatamente dai gestori dei vari locali, mentre in Piazza Costa forse è servito come deterrente la presenza costante delle pattuglie della Polizia Municipale o delle Forze dell'ordine.

Mentre per la situazione dei "clochard" in zona Piazza delle Conserve, ribadisce che è una situazione di degrado che oltre ad essere un brutto biglietto da visita per una cittadina turistica, questo problema necessita di essere risolto dai vari uffici competenti che devono collaborare fra di loro, chiamando in causa anche i cittadini.

E' un problema che squalifica una società che intenda definirsi "civile", ma è una situazione che potrebbe ulteriormente degradare, diventando anche ricettacolo di cose peggiori (spacciatori o traffici illeciti)

Chiara Abbondanza afferma che secondo lei ci sono poche risorse impiegate nella vigilanza e ci sono pochi vigili urbani, non vede nuove assunzioni a rimpiazzo delle forze che escono quando vi sono pensionamenti.

Il Comandante Turci interviene nel merito, spiegando che il costo del personale non deve superare il 33% del bilancio comunale, infatti anche gli agenti della P.M. sono dipendenti comunali. Specifica che quando un dipendente comunale va in pensione si deve aspettare 3 o 4 anni prima di assumerne un altro. Fa un confronto su Cervia dove invece hanno un organico maggiore fino a 70/80 agenti, evidenziando che in passato vi erano altre linee di indirizzo, dove vi era la possibilità di assumere; coloro che hanno scelto di assumere ora si trovano in posizione privilegiata rispetto a quelle amministrazioni che non hanno seguito quella strada, in quanto oggi chi non lo ha fatto in quel momento è rimasto indietro ed ora non lo può più fare. Ci sono infatti dei vincoli di equilibrio di bilancio da rispettare, sottolinea

anche che le forze della Polizia di Stato in estate non vengono più destinate in quanto ora la Polizia può andare solo nei capoluoghi di provincia. Il Comandante evidenzia che anche nell' Arma Carabinieri e negli organi di polizia risultano mancanti 6/7000 agenti, e diventa quindi molto importante e determinante l'attivazione del controllo del vicinato, che permette una fattiva collaborazione con i cittadini.

Chiara Abbondanza riferisce che è giusto il controllo del vicinato e la collaborazione ma comunque il cittadino non può sostituire le forze di polizia, oltretutto la mancanza di organici si percepisce bene, perché troppo spesso quando hai bisogno le pattuglie della Polizia o i Carabinieri non arrivano o arrivano da altre città limitrofe a Cesenatico.

Chiede la parola la residente Barbara Pagan, ritenendo che si è parlato troppo della problematica clochard durante questa serata tralasciando delle problematiche più importanti che, secondo lei, si potevano trattare. Di questa situazione comunque ricorda che quando lei faceva parte del comitato, dove ha espletato quattro mandati, ne hanno sempre parlato e non si è mai potuto arrivare a una valida soluzione.

L' ultima volta con il precedente comitato ricorda di essere andata in comune a parlare con l'assessore Gasperini, il quale ha spiegato le stesse cose dette in questa serata. La signora Pagan sollecita un'altra riunione prossimamente perché ci sono degli argomenti importanti del quartiere di cui parlare, quali ad esempio situazioni di alcune strade in tali condizioni dove è facile cadere in biciclette o sfondare le marmitte delle macchine. Poi fa notare che bisogna ripristinare la fontana nel parchetto in viale Trento, da due mesi chiusa e che ci vorrebbe anche il ripristino della pavimentazione. Parla anche della problematica asfalti strade e marciapiedi urbani evidenziando che ci vorrebbe il ripristino della via Leonardo da Vinci da viale Roma a via Bologna, oltre a viale Manzoni dove addirittura ci sono anche le radici degli alberi che creano dossi.

Sara Romagnoli informa che presto ci sarà anche un incontro per parlare dei 4 ponti da rifare a Cesenatico, tra i quali quello di Viale Roma, spiegando che il 21 novembre si dovrebbero avere ulteriori notizie.

A questo proposito l' Ispettore Ugone spiega che in un incontro un anno fa hanno parlato della cosa e il ponte di viale Roma durante i lavori non verrà chiuso ma si procederà con un senso unico alternato per non bloccare il traffico in questo punto centrale. E' stato anche ipotizzato di istituire un senso unico in via Nino Bixio, partendo da viale Roma per gestire al meglio il traffico.

Non essendoci più interventi e argomenti da dibattere, l'incontro si chiude alle ore 23,00

Il Presidente

Sara Romagnoli